

Trofeo Stambecco d'Oro 2013, incontro tra cinema e biodiversità

Mercoledì, 17 Luglio 2013 15:07 | dimensione font  | Stampa | Email | 



di **Giulia Ferrario**

Parte il 26 agosto la diciassettesima edizione del festival del cinema estivo che ha come filo conduttore natura e biodiversità, il Gran Paradiso Film Festival, meglio conosciuto come Trofeo Stambecco d'Oro. Presentato oggi presso il Museo del Cinema di Torino, città che da sempre si dimostra sensibile e attenta alle tematiche ambientali, almeno in ambito artistico (è infatti proprio a Torino che ha sede il festival internazionale Cinemambiente, per citare il più noto della categoria) si terrà nella cornice del Parco del Gran Paradiso.

Organizzato da Fondation Grand Paradis in collaborazione con Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Cogne, Parco Nazionale del Gran Paradiso e Federparchi, vede anche il coinvolgimento dei Comuni di Rheme-Saint-Georges, Villeneuve, Valsavarenche e del comune piemontese di Ceresole Reale: il Parco del Gran Paradiso ha anche un

versante piemontese che parteciperà al grande evento, per quanto le attività principali, tra cui la cerimonia di premiazione animata dal comico Dario Vergassola, si svolgeranno a Cogne.

«Il festival rappresenta un'occasione eccezionale per coniugare cultura ambientale, arte e promozione del territorio, perché oltre ad essere una kermesse cinematografica di alto livello, permette di far conoscere meglio l'area del parco naturale Gran Paradiso al pubblico, con la sua eccezionale varietà di fauna e flora, l'eccellenza paesaggistica e le specialità agroalimentari», spiega il sindaco di Cogne Franco Allera.

«Manifestazioni come questa sono indispensabili – interviene Italo Crese, Presidente di Fondation Grand Paradis e Presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso nonché di Federparchi – nell'ottica della diffusione della cultura di quello che chiamiamo sviluppo sostenibile». «Tra le attività organizzate da Fondation Grand Paradis – prosegue – questa è senza dubbio la più importante: l'anno scorso ha visto la presenza di 6000 persone come pubblico, quindi ha un'indubbia ricaduta positiva sul territorio anche in termini socioeconomici, e nel corso del tempo si è ritagliata un ruolo di rilievo nella cinematografia naturalistica internazionale».

Internazionali sono infatti le firme dei dieci lungometraggi in gara, «i cui contenuti – racconta la Direttrice artistica del festival Luisa Vuillermoz – sono i più svariati, e il cui linguaggio è sempre più moderno, sempre più simile a quello del cinema d'autore, cosa che permette di raggiungere un pubblico più ampio, di uscire dalla nicchia». Saranno presentati dunque film di denuncia, come "More than honey", sulla progressiva sparizione delle api dal nostro pianeta, o documentari senza dubbio particolari come quello dedicato alle mucche, "Bovines", che ne racconta la vita reale: originale la scelta della narrazione, senza intervento della regia nelle scene a spiegare



quanto stia avvenendo, originale la proiezione (all'aperto, con il pubblico che seduto su balle di fieno, interagirà con l'ambiente circostante, e con alcune mucche che pascoleranno placide nel prato). Molti dei film proposti sono stati insigniti di premi importanti; tutti sono estremamente curati e avanzati dal punto di vista della fotografia, elemento fondamentale.

Sarà comunque un torinese doc a lanciare il messaggio di rispetto della natura che diverrà motto e spot dell'evento: quest'anno sarà infatti Massimo Gramellini, vicedirettore del quotidiano La Stampa in cui firma il suo popolare Buongiorno, che succede a Fabio Fazio, che presentò la scorsa edizione.

Intorno all'evento centrale, ovvero la competizione dei lungometraggi, si svilupperanno tutta una serie di iniziative collaterali: nomi noti della scienza, del diritto e della scrittura si confronteranno in dibattiti e conferenze nel ciclo "De Rerum Natura"; "aperitivi naturali", spettacoli teatrali e di danza arricchiranno il cartellone.

Insomma per gli amanti della natura, delle bellezze del nostro territorio, per chi volesse apprendere di più sul mondo degli animali e la cultura del rispetto dell'ecosistema, o anche solo per chi intendesse trascorrere momenti diversi nella cornice mozzafiato del più antico Parco italiano, quello del Trofeo Stambecco d'oro è un appuntamento da non perdere. Le informazioni su programma e location, sono reperibili sul sito www.gpff.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA